

I pavimenti barocchi veneziani

22 – 23 ottobre 2015

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Mario Piana, Università IUAV di Venezia

Le geometrie dei pavimenti di Antonio Gaspari

Abstract

Alcuni disegni di pavimentazioni della raccolta Gaspari conservati al Correr sono stati analizzati dal punto di vista della loro 'regola geometrica', al fine di individuare quali criteri di partizione compositiva sono stati assunti dall'architetto nel loro tracciamento.

Tre sono stati i fogli considerati: i primi due relativi allo scalone della Scuola Grande di San Rocco, il terzo alla pavimentazione della chiesa di San Vidal.

Nei disegni di San Rocco, ove viene data preferenza al cerchio e all'ovale, domina una costruzione di tipo proporzionale, fondata – oltre che su riga e squadra – prevalentemente sull'uso del compasso.

Il tracciamento del pavimento per San Vidal, che precisi indizi fanno ritenere derivato da un primo abbozzo, appare invece essenzialmente fondato sull'ellisse. La quantità delle partizioni rettilinee convergenti su un unico centro che intersecano le linee ellittiche, non consentendo di ottenere un intreccio uniforme dei motivi, hanno probabilmente costretto – lo testimoniano in quei punti incertezze, pentimenti e incongruità del disegno – alla deformazione delle forme stellate e alla contrazione di quelle ottagonali, confinate in una coppia di fasce prossime al centro.